Siracusa. Fontana di Diana, ancora un distacco: alla statua di Alfeo mancano due dita

Un mese fa il distacco di alcuni pezzi in cemento dalla zampa di uno dei cavalli marini della fontana di Diana. Adesso nuovo allarme: mancano due dita dalla mano sinistra della statua che raffigura Alfeo, subito sotto la figura centrale del complesso realizzato ad inizio secolo.

Un'opera monumentale in cemento armato, materiale costruttivo novità di quel periodo che però presenta puntualmente il conto degli anni. La struttura in ferro, difatti, tende a "gonfiare" spingendo il cemento che in più punti si presenta spaccato. Gli ultimi distacchi sarebbero conseguenza di questo inevitabile fenomeno.

Per il monumento simbolo di piazza Archimede servono allora nuove attenzioni. L'ultimo restauro integrale risale al 1996 e venne finanziato dalla Sogeas. Soprintendenza e Comune stanno valutando lo stato della fontana e hanno lanciato anche un appello ad eventuali finanziatori privati, sulla scorta di altri esempi di restauri effettuati in Italia con agevolazioni fiscali il "mecenate".

Intanto, ad un mese di distanza dal primo distacco, bisogna amaramente prendere nota anche del nuovo episodio segnalato da lettori di SiracusaOggi.it

Siracusa. Politica: slitta l'assemblea provinciale del Pd, diplomazia a lavoro "per l'unità"

Poco voglia di pacificazione interna e allora meglio far slittare l’assemblea provinciale del Pd. Doveva tenersi oggi ma prudenza ha suggerito di rinviarla a lunedì prossima. Pare che l’invito sia partito direttamente dal segretario regionale, Fausto Raciti. Sette ulteriori giorni di tempo per far muovere la diplomazia interna e cercare di ricucire gli ultimi strappi che hanno trasformato la vita interna al Pd siracusano in una continua resa dei conti.
Le ultime polemiche sono nate sulla nomina di Alfredo Foti ad assessore ai lavori Pubblici. Una nomina, accusa l’area Dem, avvenuta senza confronto interno al partito. E poi ancora il caso Gino Foti e una presenza definita “ingombrante”, con contorno di sottogoverno e sottobosco. Quindi anche le dimissioni di Giovanni Cafeo da capo di gabinetto del sindaco e quelle – pare richieste – ma non ottenute dell’assessore allo sport ed ambiente, Pierpaolo Coppa.
Nei giorni scorsi il segretario provinciale, Carmen Castelluccio, aveva invitato le varie anime del partito all’unità perchè altrimenti il Pd ne avrebbe risentito negativamente. E di “percorso unitario” parla anche il presidente Turi Raiti.
Il Pd potrebbe tornare a “stabilizzarsi” attorno a quella che era sembrata ormai la soluzione accettata da tutte le componenti. Quella che prevedeva Alessio Lo Giudice, ex assessore ai Lavori Pubblici, segretario provinciale con l’accordo tra Dem e Renziani. Questi ultimi avrebbero ottenuto la segreteria cittadina che però era anche ambita dalla corrente che fa capo alle deputate Amoddio-Di Marco.

(foto: una recente assemblea del Pd con la presenza del segretario regionale, Raciti)

Siracusa. Bandiera (FI): "I soldi del capo di Gabinetto alle famiglie povere"

Si destinino i soldi dell'incarico di capo di gabinetto alle famiglie a basso reddito per far fronte al caro libri. E' la proposta del vicepresidente di Forza Italia Sicilia, Edy Bandiera che dice: "Già all'atto della nomina, all'indomani della sua elezione, ho vissuto con vero rammarico la scelta del sindaco Garozzo, in perfetta antitesi con quanto annunciato in campagna elettorale, che si impegnò con la città a non nominare consulenti e collaboratori esterni in caso di sua elezione, di nominare come collaboratore di fiducia, reperito all'esterno dell'apparato comunale, Giovanni Cafeo, il quale venne immediatamente arruolato come capo di Gabinetto del sindaco, con un contratto dirigenziale e una retribuzione pari a circa 45 mila euro annui. Apprendo peraltro che le dimissioni, già presentate, saranno effettive solo dal 20 agosto".
Così in un periodo come quello che stiamo vivendo, di crisi economica diffusa che mette all'angolo molti, ma soprattutto le famiglie siracusane Edy Bandiera precisa: "Ritengo sia doveroso e da evitare tassativamente, l'eventuale attribuzione di nuovi e ulteriori incarichi esterni, oltre ai diversi già in essere. In quest'ottica – aggiunge – mi permetto di provare a fare breccia nella nota sensibilità del sindaco, permettendomi di suggergli di dare un'occhiata al mio programma elettorale del tempo, in cui era prevista la

istituzione di un fondo da impiegare per sostenere le famiglie a basso reddito dinnanzi al caro libri”.
Per quetso Edy Bandiera invita l’amministrazione comunale a valutare l’opportunità di istituire, in vista del nuovo anno scolastico, un fondo a favore delle famiglie povere o a reddito basso per agevolare e sostenere le spese delle famiglie siracusane.

Siracusa. Disabilità e famiglia, il ruolo dei genitori. "Non siamo dei frustrati"

“Mi hanno accusato di essere un frustrato perchè accudisco un figlio disabile”. Salvo Luciano ha sfidato così le barriere “mentali” sulla disabilità. Lo ha fatto con al fianco Rossana La Monica, presidente dell’associazione Astrea. “E’ inaccettabile perché vuol dire tornare indietro di decenni”, spiega condannando quanto accaduto. A supportarlo la psicoterapeuta Letizia Lampo. “C’è troppa faciloneria e superficialità. La disabilità vista come un fattore divergente che definisce l’infelicità delle famiglie o difficoltà che non esistono nella crescita dei figli normodotati. Spesso, se la frustrazione c’è, è da additare alle tante assenze, istituzionali o assistenziali, che accompagnano la disabilità. L’assenza di servizi e sostegni appesantiscono un ruolo genitoriale che è comunque chiamato in causa nella crescita di qualunque figlio. Ma questa è un’altra storia”.
Il ruolo delle associazioni sociali è determinante nella promozione e tutela di ragazzi che vivono in condizioni di

discriminazione ed emarginazione. “Lottiamo ogni giorno – dice Rossana La Monica – a difesa delle famiglie che si trovano spesso isolate dai servizi sociali e privati dei propri diritti, purtroppo a volte con tragici epiloghi. Molte volte invece i ragazzini speciali danno a noi normali veri e propri esempi di vita”.

Siracusa. L’Amp del Plemmirio inserita nel portale delle Aree Marine Aspim in Italia

L’Area Marina Protetta del Plemmirio nel portale web creato per le aree marine Aspim in Italia in qualità di unica oasi marina siciliana a fregiarsi di questo riconoscimento. Anche nel 2015, l’oasi marina siracusana infatti è stata riconfermata Area specialmente protetta di interesse mediterraneo (Aspim), o Spami (dall’acronimo inglese Specially Protected Areas of Mediterranean Importance). Un “titolo” che viene assegnato ai siti di importanza per la conservazione della biodiversità nel Mediterraneo. “Ci vuole un grande lavoro per mantenere questo ambito riconoscimento – afferma il presidente dell’Area Marina Protetta del Plemmirio Sebastiano Romano – e noi non ci siamo sottratti a questo impegno che significa lavorare sodo per mantenere un livello quanto più alto possibile di monitoraggio e protezione del territorio di competenza”. Il portale non è destinato alla divulgazione naturalistica, sommandosi a quelli che già esistono e che risultano utili a chi vuole approfondire argomenti scientifici. Il suo fine è un altro: quello di essere uno strumento efficace e dinamico di identificazione sicura delle specie Aspim alla portata degli appassionati che si immergono

nei fondali delle Amp italiane.

Passaggio della campana al Rotary Siracusa: Angelo Giudice è il nuovo presidente

Passaggio della campana al Rotary club Siracusa. E’ Angelo Giudice il nuovo presidente che subentra a Valerio Vancheri. Nel corso della cerimonia il neo presidente ha tracciato le linee della sua attività futura soffermandosi, in particolare, su un progetto che vedrà insieme l’area aretusea quasi al completo. “Si tratta di un progetto utile per le nostre città – ha detto Giudice – Le colonne della vita, questo il titolo della’iniziativa, entro la primavera, donerà infatti una rete di defibrillatori esterni da collocare nelle piazze cittadine di Siracusa, di Noto e di Pachino”. Giudice ha chiuso il suo intervento ricordando il tema dell’anno del presidente Ravi Ravindran, “Siate dono al mondo”. “E il Rotary – ha concluso Giudice – può e deve essere un osservatorio privilegiato per essere e portare il dono della nostra presenza attiva alla società in cui viviamo”.

Siracusa. Settore Industria

della Uil: “Si allarghi il protocollo Isab su lavoro e appalti ad altre committenti”

(c.s.) Un nuovo Osservatorio permanente per monitorare tutte le variazioni organizzative della zona industriale sul modello realizzato con Isab. Se ne è discusso durante una riunione alla Uil, davanti al segretario generale territoriale Stefano Munafò, con il segretario della Uiltec Emanuele Sorrentino, il segretario della Uilm Marco Faranda e il responsabile del settore industria Uil Severina Corallo, nonché segretario della FenealUil. Due anni fa fu firmato un protocollo d’intesa che sarebbe servito per stemperare le tensioni all’interno della zona industriale. Un Osservatorio che preventivamente doveva lavorare per far fronte a tutte le problematiche che sarebbero potute sorgere. Serviva fare un costante monitoraggio, dunque, e nella sede di Confindustria assieme alle altre organizzazioni sindacali e la Direzione della Raffineria Isab e in concomitanza con il rinnovo dei contratti di appalto, venne sviluppato un progetto-pilota: un documento che avrebbe permesso di agevolare sinergie organizzative ed operative, rendere più fluidi i rapporti committente-appaltatore, migliorare il coordinamento delle attività e la sicurezza. “A distanza di tempo si può affermare che nonostante le buone intenzioni, non si sono raccolti i risultati sperati. Occorre ripartire, coinvolgendo stavolta tutti i soggetti interessati per approfondire le tematiche degli appalti particolarmente delicati, perché oltre alla salvaguardia occupazionale, interessano aspetti legati a professionalità, sicurezza e ambiente. Da questo incontro – hanno sottolineato i componenti del settore Industria della Uil – è scaturita la necessità di sviluppare un Osservatorio legato a tutte le committenti, non solo a Isab. Anche se nello specifico si è discusso molto delle problematiche

caratterizzate dai cambi di contratto di appalto. Abbiamo discusso della necessità di ampliare il protocollo già esistente con Isab in modo tale che si implementasse anche con le altre committenti. Serve, insomma, un nuovo protocollo che preveda un nuovo Osservatorio che faccia una sorta di cabina di regia sulle problematiche inerenti la zona industriale. Un monitoraggio costante che possa evitare di far scoppiare e degenerare il conflitto e al contempo stesso creare un bacino di addetti. Occorre che le committenti siano garanti del mantenimento dei livelli occupazionali nei cambi di appalto e di conseguenza maggiori tutele per i lavoratori. Chiederemo la vigilanza da parte delle committenti sulle aziende vincitrici di contratto, perché in atto c'è una destrutturazione delle aziende serie a favore di aziende "allegre" che fanno solo danni. Viviamo in un momento di grave crisi – hanno concluso i componenti del Settore Industria della Uil – e servono strumenti tali per tutelare e garantire i livelli occupazionali, soprattutto per le aziende dell'indotto. Serve insomma al più presto avviare programmi di investimento delle grandi committenti, in un processo di ammodernamento del sistema produttivo dell'area industriale che consenta di guardare al futuro con maggiore serenità". Da qui una richiesta: "Un confronto con Cgil e Cisl assieme a Confindustria, per condividere un'azione unitaria che vada verso gli interessi dei tanti lavoratori dell'area industriale fortemente in difficoltà".

Siracusa. Mistero nei fondali di Santa Panagia: sono i

resti di un abitato di migliaia di anni fa?

Chi ha lasciato quelle tracce che ora si trovano poco oltre una decina di metri sotto il livello del mare? Era un abitato di migliaia di anni fa? Perchè gli studiosi non si sono mai occupati del caso? Sono solo alcuni degli interrogativi che nascono davanti ad alcune immagini scattate da sub professionisti nei fondali di Santa Panagia.
Nelle foto si vedono quelle che sembrano delle mura, un tracciato discretamente esteso e ramificato. Chi si è immerso, parla di oltre 50 metri di mura ed elementi simili a scale. Una sorta di villaggio rupestre, quanto meno le sue ultime tracce, spinte sul fondale da migliaia di anni di bradisismo. Ma questa è solo una ipotesi. Non esistono infatti studi ufficiali effettuati negli anni passati.
Ma che la zona fosse abitata sin dall'antichità è però testimoniato anche dalla presenza poco distante, sulla costa, dei resti dell'insediamento di Thapsos, risalente a circa 3.500 anni fa. Se confermata, questa scoperta permetterebbe di datare ulteriormente indietro nel tempo la presenza di esseri umani a Siracusa.
Secondo altri esperti, però, potrebbe trattarsi semplicemente dello "scherzo" dell'azione del mare sulle rocce del fondale. Ma sposare in toto questa ipotesi, guardando le foto e i video scattati dai sub professionisti, viene francamente difficile. L'impressione è, infatti, quella di scorgere blocchi in pietra stagliati e allineati proprio per dare vita a mura che seguono un preciso ordine.
Una indagine archeologica ufficiale potrebbe risolvere definitivamente il caso e capire se può scriversi una nuova pagina nella preistoria siracusana. A questo punto è lecito attendere un maggiore interessamento di Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa e Soprintendenza del Mare di Palermo.

Siracusa. Paura in via Antonello Da Messina: evacuate abitazioni per un violento incendio

Momenti di grande concitazione nelle prime ore del mattino in via Antonello Da Messina. Poco dopo le 4.00 del mattino un violento incendio, di probabile origine dolosa, ha coinvolto 3 auto, 3 moto 2 ciclomotori. Dal rogo si è levato un fumo acre e denso che ha invaso la facciata di uno stabile, penetrando all'interno delle abitazioni. I vigili del fuoco, insieme alla polizia, hanno fatto evacuare alcuni condomini. Presentavano i primi sintomi da intossicazione da fumo. Il personale del 118 ha prestato i primi soccorsi sul posto.

Siracusa. Esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia: oggi e poi ad agosto e settembre

Il simulacro di Santa Lucia, la patrona di Siracusa, verrà esposto alla venerazione dei fedeli anche nel periodo estivo. Lo ha disposto, come ormai tradizione, la Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Oggi e poi la seconda domenica di

agosto e quindi la seconda di settembre, turisti e siracusani di rientro nella città per le vacanze potranno ammirare il simulacro argenteo della patrona dalle 7.30 alle 20.15. Gli orari delle messe sono alle ore 8.00, alle 11.30 ed alle 19.00.